

Gallarate, 16/02/2026

IL SINDACO

Atteso il regolare andamento delle precedenti campagne elettorali;

Ritenuto di disciplinare sulla scorta del provvedimento sindacale emesso in occasione delle ultime elezioni, l'utilizzo delle sale comunali nonché alcune procedure inerenti alla campagna elettorale;

Esaminate le problematiche connesse alla propaganda elettorale ai fini della definizione delle stesse;

Richiamata la Circolare n. 15/2026 del Ministero dell'Interno in materia di propaganda elettorale per le consultazioni referendarie del 22 e 23 marzo 2026;

dispone quanto segue:

1. tutte le comunicazioni di occupazione di suolo pubblico che pervengono, da parte di gruppi politici o promotori dei referendum, devono essere indirizzate alla POLIZIA LOCALE indirizzo mail: pl@pec.comune.gallarate.va.it di norma entro la settimana precedente gli eventi, ad eccezione della prima settimana;
2. tutte le richieste di utilizzo sala dovranno pervenire esclusivamente al protocollo generale dell'Ente o all'indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.comune.gallarate.va.it; la Segreteria Generale rimane comunque a disposizione per eventuali informazioni;
3. si precisa che le norme di riferimento parlano di una "comunicazione"; ne consegue che non sia necessaria alcuna autorizzazione formale esplicita; potrà eventualmente seguire un eventuale motivato provvedimento di diniego. La segreteria del comando di Polizia Locale comunica al Questore di Varese, per tramite del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Gallarate, al più presto e comunque almeno tre giorni prima dell'evento, l'avvenuta concessione di occupazione di suolo pubblico. Resta fermo a carico del richiedente l'obbligo di preavviso al Questore di Varese, direttamente o per il tramite del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Gallarate, nei termini e secondo le modalità previste dal vigente Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, che in alcun modo è sostituito o integrato dalla comunicazione della Segreteria Generale di cui al periodo precedente;

I Dirigenti dell'Ente dovranno tener conto delle presenti disposizioni per eventuali concessioni di occupazione di suolo pubblico o di sale, non correlate con la campagna elettorale.

1. INDIVIDUAZIONE DELLE PIAZZE PER COMIZI E PROPAGANDA ELETTORALE

Potranno essere collocati i tavolini/gazebo nelle seguenti piazze:

Piazza Libertà **
Corso Italia

dalle ore 8.00 alle ore 22.00 per occupazione
suolo pubblico

Piazza Guenzati
Via Manzoni

dalle ore 10.00 alle ore 22.00 per comizi
elettorali e propaganda elettorale

** per un numero massimo di 6 posti (1 - davanti negozio cura persona e casa; 2 - lato edicola; 3 - altezza giostrina-tra le due panchine; 4 - lato farmacia; 5 - angolo via Verdi; 6 - fronte negozio abbigliamento bimbi).

Tutte le Piazze dei quartieri rionali non sono soggette a vincoli di orario fatta eccezione per motivi di viabilità.

In concomitanza con il Mercato dell'Antiquariato, con il Mercato Contadino e altre manifestazioni dell'Amministrazione Comunale o altre manifestazioni già autorizzate che si tengono in Piazza Libertà e vie limitrofe, Corso Italia sarà destinato all'occupazione del suolo pubblico per i gruppi politici o promotori dei referendum per un massimo di 9 gazebo (1: fronte farmacia; 2: fronte pelletteria; 3: fronte negozio chiuso; 4: fronte negozio dolciumi; 5: fronte cartoleria; 6: fronte agenzia immobiliare; 7: fronte ex gioielleria; 8: fronte chiesetta Vicolo Pace; 9: fronte profumeria).

Qualora dovessero pervenire concomitanti richieste in numero superiore agli spazi disponibili in piazza Libertà, si procederà con il seguente ordine: P.zza Libertà – Corso Italia.

È vietato il posizionamento di gazebo all'interno dell'area mercato. Tale posizionamento è possibile in Via Torino – altezza area mercato, per un massimo di 4 gazebo (2: lato ingresso; 2: fronte ingresso) e per un 1 gazebo in Via Torino – ang. Via Cadore.

Eventuali altri luoghi pubblici e/o d'uso pubblico possono essere altresì utilizzati, fermo restando la possibilità di vietarli per ragioni di ordine pubblico e di sicurezza.

I Gazebo non potranno avere dimensioni superiori a mt. 3 x 3.

Al fine di favorire la rotazione, le richieste non potranno essere cumulative e potranno riguardare solo la settimana successiva alla presentazione dell'istanza. Ogni forza politica potrà richiedere solo uno spazio nelle piazze e vie individuate.

In caso di concomitanza, le richieste saranno evase in base all'ordine del numero di protocollo dell'ente.

2. INDIVIDUAZIONE DELLE SALE DA DESTINARE ALLA CAMPAGNA ELETTORALE

Per la richiesta delle sale individuate, dovrà essere inviata preventiva comunicazione alla Segreteria Generale del Comune.

Al fine di favorire la rotazione, le richieste, come di consueto, non potranno essere cumulative e potranno riguardare solo la settimana successiva alla presentazione dell'istanza.

IN CASO DI CONCOMITANZA, LE RICHIESTE SARANNO EVASE IN BASE ALL'ORDINE DEL NUMERO DI PROTOCOLLO DEL COMUNE.

SALE PUBBLICHE

Tra le strutture pubbliche sarà consentito l'uso delle seguenti sale:

Sala Impero	capacità posti	n. 64
Sala Scuderie Martignoni	capacità posti	n. 165

Le sale di cui sopra sono riservate all'attività di propaganda elettorale al sabato e alla domenica, e negli altri giorni a partire dalle ore 20:00, ad eccezione delle manifestazioni già in calendario e autorizzate. Eventuali altre strutture comunali potranno essere richieste e autorizzate secondo le normali regole e tariffe, compatibilmente con le altre iniziative di carattere sociale, culturali e ricreative.

Per l'utilizzo della Sala Impero e della Sala Scuderie Martignoni sono richiesti: per pulizia, un rimborso forfetario di euro 45,00 e per deposito cauzione l'importo di euro 200,00 da effettuare esclusivamente a mezzo PAGOPA (dal sito dell'Ente: Servizi online / Pagamenti online / Pagamento per qualsiasi altra causale / Pagamenti spontanei / Rimborso spese generici - fotocopie, stampati, elenchi, ecc.). Il deposito cauzionale sarà trattenuto qualora non venga comunicata tempestivamente la disdetta di una sala già prenotata, ovvero nei casi di danni alle strutture e/o attrezzature.

Qualora sia necessario l'utilizzo di particolari attrezzature, le stesse dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Segreteria Generale e a totale carico dei richiedenti.

Gli eventuali addobbi o striscioni utilizzati all'interno delle sale non dovranno arrecare danni alle strutture e dovranno essere rimossi al termine della manifestazione.

Il firmatario della richiesta di utilizzo è considerato responsabile ad ogni effetto di legge di tutto quanto possa accadere durante lo svolgimento degli incontri, assemblee, ecc. organizzate all'interno dei locali; allo stesso compete il ritiro delle chiavi e l'apertura/chiusura dei locali.

3. OCCUPAZIONE AREA CENTRO COMMERCIALE LAGHI

L'occupazione dell'area sarà concessa con priorità alla collocazione di tensostrutture e, nelle parti libere adiacenti, di eventuali gazebo.

Le richieste di concessione saranno evase in base all'ordine di presentazione delle istanze debitamente protocollate e non potranno avere durata superiore a 7 giorni consecutivi per gruppo politico o promotori dei referendum qualora vi siano più richieste.

Al gruppo politico o ai promotori dei referendum sarà richiesto un deposito cauzionale pari a € 1.000,00 – da versarsi prima dell'autorizzazione, che sarà trattenuto qualora venga presentata istanza per l'occupazione e non sia utilizzata.

La richiesta dovrà essere presentata presso l'ufficio Protocollo, che provvederà ad inoltrarla all'ufficio Attività Economiche, cui dovrà farsi riferimento per gli adempimenti conseguenti.

4. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI COMIZI

Ciascun Partito, Gruppo Politico o Comitato promotore dovrà:

- **comunicare, fermo restando l'obbligo di preavviso al Questore, direttamente o per il tramite del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Gallarate, previsto dal vigente testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, alla Segreteria del Comando Polizia Locale (mail pl@pec.comune.gallarate.va.it)** le località dove si dovranno svolgere i comizi, precisandone l'ora di inizio e di fine. Tali comunicazioni, fatta eccezione per i comizi di chiusura, a tutela dei diritti di tutte le forze politiche che partecipano alle consultazioni referendarie, **dovranno essere effettuate da tre a cinque giorni prima dalla data stabilita per il comizio.**

Nei casi in cui ci siano più richieste di comizi nella stessa località per il medesimo giorno, sarà data la precedenza in base all'ordine di presentazione ed al protocollo della richiesta;

- **non superare la durata di due ore per ciascun comizio;**
i limiti di tempo fissati per ogni comizio dovranno essere osservati scrupolosamente, lasciando un congruo intervallo tra la fine di un comizio e l'inizio di quello successivo, in modo da assicurare il regolare deflusso del pubblico nonché l'effettuazione delle operazioni materiali connesse ai comizi stessi;
- **effettuare i comizi dalle ore 10,00 alle ore 22,00,** mentre nell'ultima settimana antecedente la data delle consultazioni referendarie, i comizi potranno essere tenuti fino alle ore 23,00. Viene ribadito che nessuno dovrà recare disturbo ai comizi stessi. Non sarà pertanto ammesso il contraddittorio nei comizi all'aperto con gli avversari politici.

Si segnalano, inoltre, altri adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni in materia, relativi alla campagna elettorale:

Le Giunte comunali tra il **33° e il 30° giorno precedente quello della votazione (da martedì 17 febbraio a venerdì 20 febbraio 2026)**, dovranno stabilire e delimitare gli spazi da destinare alle affissioni di propaganda elettorale da parte dei partiti, gruppi politici o comitati promotori per i referendum del 22 e 23 marzo 2026, che ne abbiano fatto richiesta entro lunedì 16 febbraio 2026.

Dal 30° giorno antecedente quello della votazione e quindi da venerdì 20 febbraio 2026, sono vietati:

- il lancio o getto di volantini in luogo pubblico o aperto al pubblico;
- ogni forma di propaganda elettorale luminosa o figurativa, a carattere fisso in luogo pubblico, escluse le insegne delle sedi dei partiti;
- ogni forma di propaganda luminosa mobile.

È vietato il getto o il lancio di volantini di propaganda elettorale in luogo pubblico o aperto al pubblico, con o senza l'ausilio di veicoli o aeromobili. È consentita invece la distribuzione di volantini da postazione fissa esclusivamente per consegna a mano ai passanti che si dimostrino interessati, senza arrecare alcun intralcio al traffico veicolare o disturbo ad altri gruppi assegnatari di spazi.

Il volantinaggio non può essere effettuato all'interno dell'area di mercato.

Durante i comizi è vietata la distribuzione di volantini da parte di aderenti ad altri schieramenti politici.

Dal medesimo giorno possono tenersi riunioni elettorali senza obbligo di preavviso al Questore.

Nel medesimo periodo, e quindi da **venerdì 20 febbraio 2026**, l'uso di altoparlanti su mezzi mobili è consentito solo nei termini e nei limiti di cui all'art. 7, comma 2, della legge 24 aprile 1975, n. 130.

Si rammenta, al riguardo, che, in forza dell'art. 59, comma 4, del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 (come sostituito dall'art. 49 del D.P.R. 16 settembre 1996, n. 610), tale forma di propaganda elettorale è subordinata alla preventiva autorizzazione del Sindaco o, nel caso in cui si svolga sul territorio di più comuni, del Prefetto della provincia in cui ricadono i comuni stessi.

Nei quindici giorni precedenti la data della votazione e quindi **a partire da sabato 07 marzo 2026**, sino alla chiusura delle operazioni di voto, è vietato – ai sensi dell'art.8 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 – rendere pubblici o comunque diffondere i risultati di sondaggi demoscopici sull'esito della consultazione popolare e sugli orientamenti politici e di voto degli elettori, anche se tali sondaggi siano stati effettuati in un periodo precedente a quello del divieto.

Fermo restando tale divieto, è utile precisare che l'attività di istituti demoscopici diretta a rilevare, all'uscita dai seggi, gli orientamenti di voto degli elettori, ai fini di proiezione statistica, non è soggetta a particolari autorizzazioni.

Ciò premesso, si rappresenta l'opportunità che la rilevazione demoscopica avvenga a debita distanza dagli edifici sedi di seggi e non interferisca in alcun modo con il regolare ed ordinato svolgimento delle operazioni elettorali.

Si ritiene, inoltre, che la presenza di incaricati all'interno delle sezioni per la rilevazione del numero degli elettori iscritti nelle liste elettorali nonché dei risultati degli scrutini possa essere consentita, previo assenso da parte dei presidenti degli uffici elettorali di sezione e solo per il periodo successivo alla chiusura delle operazioni di votazione, purché in ogni caso non venga turbato il regolare procedimento delle operazioni di scrutinio.

Nel giorno precedente e in quelli della votazione e quindi da **sabato 21 a lunedì 23 marzo 2026** sono vietati i comizi, le riunioni di propaganda elettorale diretta o indiretta, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, le nuove affissioni di stampati, giornali murali e manifesti.

Inoltre, **nei giorni della votazione**, è vietata ogni forma di propaganda elettorale entro il raggio di metri 200 dall'ingresso delle sezioni elettorali.

È consentita la nuova affissione di giornali, quotidiani o periodici nelle bacheche poste in luogo pubblico, regolarmente autorizzate alla data di pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi.

IL SINDACO
ANDREA CASSANI
(sottoscritto digitalmente ai sensi
art. 21 D.Lgs. n. 82/2005)